

ULTIME

l'Unità

NOTIZIE

APERTA A PECHINO LA SECONDA SESSIONE DEL CONGRESSO

La produzione industriale della Cina raddoppiata con il piano quinquennale

La prima parte del rapporto di Li Fu-cun — Mille deputati convenuti nella Sala della Magnanimità — Mao Tse-dun, Ciu Deh, Liu Sciao-ci, Ciu En-lai e Ho Chi Min assistevano alla seduta

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PECHINO, 5. — Al termine del primo piano quinquennale chiuso, nel '57, la produzione totale della produzione industriale della Cina sarà aumentato del 98,3%. In particolare, l'aumento della produzione dell'industria moderna sarà del 104,1%. La produzione dell'acciaio si eleverà a quattro milioni centomila tonnellate, pari ad oltre il triplo di quella del '52. La produzione dell'energia elettrica sarà di quindici milioni novcentoventimila chilowatt, più del doppio di quella del '52. La produzione del carbone ammonterà a 113 milioni di tonnellate, aumentando di 18 volte. La produzione di generatori sarà di diecicentoventiseimila chilowatt e quella di motori elettrici di un milione e cinquemila chilowatt, rispettivamente a 7,7 volte quella del '52. La produzione del cemento sarà più che raddoppiata, raggiungendo i 6 milioni di tonnellate.

PROPOSTO DA OTTO GROTEWOHL

Un programma comune dei tedeschi per Ginevra

Il primo ministro della RDT è giunto ieri a Varsavia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

— Questa mattina una delegazione della Repubblica democratica tedesca, guidata dal presidente del Consiglio Otto Grotewohl, è giunta a Varsavia per partecipare alla cerimonia celebrativa del quinto anniversario della firma del trattato di Sgorzele, con il quale la Polonia e la RDT sancirono le decisioni di Potsdam che fissano le nuove frontiere fra i due paesi sull'Oder-Neisse. Sulla piazza della stazione centrale Grotewohl e il premier polacco Czernakiewicz hanno pronunciato brevi discorsi dinanzi a una grande folla di varsavie.

Tribuna Ludo. Inoltre, ha pubblicato questa mattina una interessante intervista concessa da Grotewohl al corrispondente berlinese del quotidiano polacco. Il primo ministro delle RDT ha risposto a tre domande riguardanti rispettivamente l'importanza del trattato di Sgorzele e l'attuale situazione internazionale, le prospettive che apre la nota inviata recentemente dall'Unione Sovietica alla Repubblica di Bonn e le misure infine che la RDT si propone di adottare al fine di continuare la lotta per l'unificazione della Germania su basi pacifiche e democratiche.

Circa il trattato che fissa le nuove frontiere polacco-tedesche, Grotewohl ha risposto che in seguito alla firma di quel documento le relazioni fra i due popoli si sono realmente consolidate. Gli scambi commerciali che perseguitano i due paesi hanno creato le premesse decisive per il costante rafforzamento dell'amicizia polacco-tedesca e per la salvaguardia della pace in Europa. La fissazione delle frontiere di pace sulla linea Oder-Neisse — ha dichiarato Grotewohl — ha eliminato la maniera insinuabile di cui si sono serviti per lunghi anni gli imperialisti.

Riguardo alla nota inviata dall'Unione Sovietica alla Repubblica federale tedesca per il ristabilimento di relazioni diplomatiche, economiche e culturali tra i due Stati, il premier della RDT ha risposto che l'iniziativa sovietica tende a consolidare la pace mondiale e la sicurezza in Europa. Il governo democratico tedesco è ottremodo interessato alla normalizzazione delle relazioni tedesco-sovietiche — ha aggiunto Grotewohl — poiché ciò corrisponde agli interessi di tutti i tedeschi e per il fatto che la creazione di rapporti pacifici tra l'URSS e la Repubblica di Bonn rende difficile ai circoli militari della Germania occidentale la continuazione della campagna antisovietica, e li priva di un argomento ideologico decisivo.

La RDT — ha dichiarato Grotewohl — ha riconosciuto la sua politica di intesa e di pace nella lotta per la creazione di uno Stato tedesco unitario, democratico e amante della pace. La Repubblica democratica tedesca ha messo all'ordine del giorno la parola d'ordine: « Tutti i tedeschi a un tavolo comune », poiché essa parte dal principio che la soluzione dei problemi vitali del popolo tedesco è in primo luogo una questione piuttosto che un problema di classe.

Hitler si rifiutava di pagare le tasse

Il capo della Germania nazista litigava continuamente col fisco e decurtava gli imponibili

CHARLOTTEVILLE (Virginia), 5. — Il prof. Oron J. Hale, il quale nell'immediato dopoguerra fu commissario americano in Baviera, ha scritto in un articolo pubblicato da una rivista storica, « The American Historical Review », che Hitler fu un grande evasore fiscale. Secondo la ricerca effettuata dal professore, Hitler non denunciava alcun reddito oltre ai diritti di autore per « Mein Kampf ». Inoltre egli usava decurtare notevolmente sui cifre appartenenti a riduzioni che non avevano alcuna giustificazione effettiva. Il professor Hale ha compiuto uno studio dettagliato

sulla posizione fiscale di Hitler dal 1925 al 1935. Nel 1934, e cioè al termine del suo primo anno di permanenza al potere in qualità di cancelliere del Reich, Hitler aveva un atteggiamento pacifico delle tasse, di una cifra aggirantesi intorno ai 40 mila marchi. Alla fine di quell'anno, con il consenso di Hitler, il vice ministro delle finanze del Reich ed il capo dell'ufficio distrettuale delle imposte di Monaco dichiararono che il « führer » era esonerato dalle tasse e sospeso ogni azione legale tendente ad ottenerne la liquidazione degli arretrati.

La RDT — ha dichiarato Grotewohl — ha riconosciuto la sua politica di intesa e di pace nella lotta per la creazione di uno Stato tedesco unitario, democratico e amante della pace. La Repubblica democratica tedesca ha messo all'ordine del giorno la parola d'ordine: « Tutti i tedeschi a un tavolo comune », poiché essa parte dal principio che la soluzione dei problemi vitali del popolo tedesco è in primo luogo una questione

di classe.

Ogni decisione sulla data del dibattito per la legge sui volontari è stata rinviata — Il leader socialdemocratico Ollenhauer oggi a colloquio con il Cancelliere

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BERLINO, 5. — « Il processo impossibile » come un giornale socialdemocratico ha voluto definire il dibattimento alla Corte costituzionale di Karlsruhe nella causa intentata all'Interno. Dopo mesi di dibattimento, l'unica prova portata dai rappresentanti del governo è costituita da un opuscolo edito nel 1952 in Renania-Westfalia, in cui si afferma che il regime di Adenauer deve essere deposito con la forza. Gli avvocati del P.C. sono però riusciti a dimostrare che questo opuscolo venne stampato senza essere sottoposto alla approvazione della segreteria regionale della Renania e può quindi costituire tutto al più oggetto di accusa contro la persona che l'ha esteso.

Tutto questo, merita aggiungere, mentre i nazisti continuano a contestare l'autonomia dell'apparato statale e gli ex-cittadini di guerra di preparano a ricoprire sedicimila posti di volontari riservati ai quadri della nuova Wehrmacht. Tra il processo di Karlsruhe e la legge sui volontari esiste anche un altro legame dato dal fatto che Adenauer sta facendo il possibile e l'impossibile per giungere alla vigilia della conferenza di Ginevra, tenendo in tascabili l'interdizione del partito quanto la prima legge militare. Un nuovo tentativo di costringere il Bundestag a discutere la legge a partire da venerdì prossimo è fallito oggi pomeriggio all'ufficio di presidenza della camera, che ha rinviate ogni decisione a dopodomani a seguito della forte resistenza dei socialisti democristiani.

Nelle ultime ore il governo ha modificato un po' il testo della legge emussando gli argomenti che non avevano alcuna giustificazione effettiva. Il professor Hale ha cominciato a studiare dettagliatamente la posizione fiscale di Hitler dal 1925 al 1935. Nel 1934, e cioè al termine del suo primo anno di permanenza al potere in qualità di cancelliere del Reich, Hitler aveva un atteggiamento pacifico delle tasse, di una cifra aggirantesi intorno ai 40 mila marchi. Alla fine di quell'anno, con il consenso di Hitler, il vice ministro delle finanze del Reich ed il capo dell'ufficio distrettuale delle imposte di Monaco dichiararono che il « führer » era esonerato dalle tasse e sospeso ogni azione legale tendente ad ottenerne la liquidazione degli arretrati.

La RDT — ha dichiarato Grotewohl — ha riconosciuto la sua politica di intesa e di pace nella lotta per la creazione di uno Stato tedesco unitario, democratico e amante della pace. La Repubblica democratica tedesca ha messo all'ordine del giorno la parola d'ordine: « Tutti i tedeschi a un tavolo comune », poiché essa parte dal principio che la soluzione dei problemi vitali del popolo tedesco è in primo luogo una questione

Peron propone una tregua politica

Un radiomessaggio alla Nazione - Ritirati i divieti contro 6 quotidiani sospesi

76 MORTI E 32.000 SENZA TETTO PER L'ALLUVIONE

Case trascinate verso il mare dai fiumi in piena a Hokkaido

Il terribile racconto di un giovane agricoltore, testimone di agghiaccianti episodi

TOKIO, 5. — Settantasei morti, 32 mila senza tetto, semitempi case allagati e decine di altre spazzate via come fuselli dalla furia torrenziale dell'alluvione, che ha travolto le dighe, sono il motivo « non deve essere troppo difficile giungere a un accordo il quale renda meno dura e sterile la lotta che essi conducono e che noi puoi condurci ».

Peron ha concluso augurando — purché « la giustizia sociale, l'indipendenza economica e la sovranità del popolo argentino non siano poste in pericolo » — che si giunga a « un accordo sulla forma dell'azione politica re sulla base di una coesistenza fra le forze delle due parti presenti una spaccata dello stesso governo ».

Il discorso di Peron è durato poco più di dieci minuti e era stato accuratamente preparato. Declinò di altoparlante, dopo aver tentato di assassinarlo con il bombardamento aereo del 16 giugno, hanno iniziato una campagna di voci tendenziose, che egli ha definito « sedizione per telefono ».

Peron ha invitato la popolazione a non prestare fede alle voci e a mantenersi calme ed ha proposta a tutti i partiti d'opposizione un accordo per una tregua politica, sia invitando i suoi seguaci a rendere tale tregua operante fin da subito.

In giornata è stato annunciato che Raul Alejandro Apold, da sei anni segretario per la stampa e le informazioni, è stato sostituito in tale carica da Leon Bouche, direttore del settimanale « El Hogar », e sono stati ritirati i divieti emessi contro sei quotidiani che erano partecipati ai recenti disordini. Per questi

motivi « non deve essere troppo difficile giungere a un accordo il quale renda meno dura e sterile la lotta che essi conducono e che noi puoi condurci ».

Peron ha invitato la popolazione a non prestare fede alle voci e a mantenersi calme ed ha proposta a tutti i partiti d'opposizione un accordo per una tregua politica, sia invitando i suoi seguaci a rendere tale tregua operante per telefono ».

In giornata è stato annunciato che Raul Alejandro Apold, da sei anni segretario per la stampa e le informazioni, è stato sostituito in tale carica da Leon Bouche, direttore del settimanale « El Hogar », e sono stati ritirati i divieti emessi contro sei quotidiani che erano partecipati ai recenti disordini. Per questi

motivi « non deve essere troppo difficile giungere a un accordo il quale renda meno dura e sterile la lotta che essi conducono e che noi puoi condurci ».

In giornata è stato annunciato che Raul Alejandro Apold, da sei anni segretario per la stampa e le informazioni, è stato sostituito in tale carica da Leon Bouche, direttore del settimanale « El Hogar », e sono stati ritirati i divieti emessi contro sei quotidiani che erano partecipati ai recenti disordini. Per questi

motivi « non deve essere troppo difficile giungere a un accordo il quale renda meno dura e sterile la lotta che essi conducono e che noi puoi condurci ».

In giornata è stato annunciato che Raul Alejandro Apold, da sei anni segretario per la stampa e le informazioni, è stato sostituito in tale carica da Leon Bouche, direttore del settimanale « El Hogar », e sono stati ritirati i divieti emessi contro sei quotidiani che erano partecipati ai recenti disordini. Per questi

motivi « non deve essere troppo difficile giungere a un accordo il quale renda meno dura e sterile la lotta che essi conducono e che noi puoi condurci ».

In giornata è stato annunciato che Raul Alejandro Apold, da sei anni segretario per la stampa e le informazioni, è stato sostituito in tale carica da Leon Bouche, direttore del settimanale « El Hogar », e sono stati ritirati i divieti emessi contro sei quotidiani che erano partecipati ai recenti disordini. Per questi

motivi « non deve essere troppo difficile giungere a un accordo il quale renda meno dura e sterile la lotta che essi conducono e che noi puoi condurci ».

In giornata è stato annunciato che Raul Alejandro Apold, da sei anni segretario per la stampa e le informazioni, è stato sostituito in tale carica da Leon Bouche, direttore del settimanale « El Hogar », e sono stati ritirati i divieti emessi contro sei quotidiani che erano partecipati ai recenti disordini. Per questi

motivi « non deve essere troppo difficile giungere a un accordo il quale renda meno dura e sterile la lotta che essi conducono e che noi puoi condurci ».

In giornata è stato annunciato che Raul Alejandro Apold, da sei anni segretario per la stampa e le informazioni, è stato sostituito in tale carica da Leon Bouche, direttore del settimanale « El Hogar », e sono stati ritirati i divieti emessi contro sei quotidiani che erano partecipati ai recenti disordini. Per questi

motivi « non deve essere troppo difficile giungere a un accordo il quale renda meno dura e sterile la lotta che essi conducono e che noi puoi condurci ».

In giornata è stato annunciato che Raul Alejandro Apold, da sei anni segretario per la stampa e le informazioni, è stato sostituito in tale carica da Leon Bouche, direttore del settimanale « El Hogar », e sono stati ritirati i divieti emessi contro sei quotidiani che erano partecipati ai recenti disordini. Per questi

motivi « non deve essere troppo difficile giungere a un accordo il quale renda meno dura e sterile la lotta che essi conducono e che noi puoi condurci ».

In giornata è stato annunciato che Raul Alejandro Apold, da sei anni segretario per la stampa e le informazioni, è stato sostituito in tale carica da Leon Bouche, direttore del settimanale « El Hogar », e sono stati ritirati i divieti emessi contro sei quotidiani che erano partecipati ai recenti disordini. Per questi

motivi « non deve essere troppo difficile giungere a un accordo il quale renda meno dura e sterile la lotta che essi conducono e che noi puoi condurci ».

In giornata è stato annunciato che Raul Alejandro Apold, da sei anni segretario per la stampa e le informazioni, è stato sostituito in tale carica da Leon Bouche, direttore del settimanale « El Hogar », e sono stati ritirati i divieti emessi contro sei quotidiani che erano partecipati ai recenti disordini. Per questi

motivi « non deve essere troppo difficile giungere a un accordo il quale renda meno dura e sterile la lotta che essi conducono e che noi puoi condurci ».

In giornata è stato annunciato che Raul Alejandro Apold, da sei anni segretario per la stampa e le informazioni, è stato sostituito in tale carica da Leon Bouche, direttore del settimanale « El Hogar », e sono stati ritirati i divieti emessi contro sei quotidiani che erano partecipati ai recenti disordini. Per questi

motivi « non deve essere troppo difficile giungere a un accordo il quale renda meno dura e sterile la lotta che essi conducono e che noi puoi condurci ».

In giornata è stato annunciato che Raul Alejandro Apold, da sei anni segretario per la stampa e le informazioni, è stato sostituito in tale carica da Leon Bouche, direttore del settimanale « El Hogar », e sono stati ritirati i divieti emessi contro sei quotidiani che erano partecipati ai recenti disordini. Per questi

motivi « non deve essere troppo difficile giungere a un accordo il quale renda meno dura e sterile la lotta che essi conducono e che noi puoi condurci ».

In giornata è stato annunciato che Raul Alejandro Apold, da sei anni segretario per la stampa e le informazioni, è stato sostituito in tale carica da Leon Bouche, direttore del settimanale « El Hogar », e sono stati ritirati i divieti emessi contro sei quotidiani che erano partecipati ai recenti disordini. Per questi

motivi « non deve essere troppo difficile giungere a un accordo il quale renda meno dura e sterile la lotta che essi conducono e che noi puoi condurci ».

In giornata è stato annunciato che Raul Alejandro Apold, da sei anni segretario per la stampa e le informazioni, è stato sostituito in tale carica da Leon Bouche, direttore del settimanale « El Hogar », e sono stati ritirati i divieti emessi contro sei quotidiani che erano partecipati ai recenti disordini. Per questi

motivi « non deve essere troppo difficile giungere a un accordo il quale renda meno dura e sterile la lotta che essi conducono e che noi puoi condurci ».

In giornata è stato annunciato che Raul Alejandro Apold, da sei anni segretario per la stampa e le informazioni, è stato sostituito in tale carica da Leon Bouche, direttore del settimanale « El Hogar », e sono stati ritirati i divieti emessi contro sei quotidiani che erano partecipati ai recenti disordini. Per questi

motivi « non deve essere troppo difficile giungere a un accordo il quale renda meno dura e sterile la lotta che essi conducono e che noi puoi condurci ».

In giornata è stato annunciato che Raul Alejandro Apold, da sei anni segretario per la stampa e le informazioni, è stato sostituito in tale carica da Leon Bouche, direttore del settimanale « El Hogar », e sono stati ritirati i divieti emessi contro sei quotidiani che erano partecipati ai recenti disordini. Per questi

motivi « non deve essere troppo difficile giungere a un accordo il quale renda meno dura e sterile la lotta che essi conducono e che noi puoi condurci ».

In giornata è stato annunciato che Raul Alejandro Apold, da sei anni segretario per la stampa e le informazioni, è stato sostituito in tale carica da Leon Bouche, direttore del settimanale « El Hogar », e sono stati ritirati i divieti emessi contro sei quotidiani che erano partecipati ai recenti disordini. Per questi

motivi « non deve essere troppo difficile giungere a un accordo il quale renda meno dura e sterile la lotta che essi conducono e che noi puoi condurci ».

In giornata è stato annunciato che Raul Alejandro Apold, da sei anni segretario per la stampa e le informazioni, è stato sostituito in tale carica da Leon Bouche, direttore del settimanale « El Hogar », e sono stati ritirati i divieti emessi contro sei quotidian